

Stimiamo il valore dell'impiego pubblico utilizzando un nuovo dataset relativo ai candidati a concorsi pubblici italiani unito con i dati amministrativi sui redditi da lavoro. Identificare i premi salariali del settore pubblico è complesso, poiché i lavoratori si autoselezionano nell'impiego pubblico. Affrontiamo questo problema con un event study che sfrutta la variabilità negli esiti delle assunzioni tra i candidati dello stesso concorso e confrontando vincitori, candidati in attesa e candidati non idonei. Vincere un concorso pubblico aumenta in modo significativo la probabilità di ottenere un impiego nel settore pubblico e incrementa il reddito annuo di circa 8.000 euro, una stima più elevata rispetto a quelle ottenute con i metodi utilizzati finora nella letteratura. Documentiamo inoltre effetti negativi sull'occupazione per i candidati inseriti in graduatoria, suggerendo che l'attesa di un posto nel settore pubblico genera distorsioni economicamente rilevanti nel mercato del lavoro.

The Value of Public Employment

We estimate the value of public employment using a novel dataset of applicants to Italian civil-service examinations linked to administrative earnings records. Identifying public-sector wage premia is challenging because workers self-select into public employment. We address this issue by exploiting variation in hiring outcomes among applicants to the same recruitment competition and comparing winners, waitlisted candidates, and unsuccessful applicants in an event-study framework. Winning a civil-service examination substantially increases the probability of public-sector employment and raises annual earnings by about €8,000, a substantially larger estimate than those obtained using existing methods in the literature. We also document negative employment effects among waitlisted candidates, suggesting that queuing for public-sector jobs generates economically meaningful labor-market distortions.